

## Vilde FRANG

Gergely MADARAS, conductor  
ORCHESTRA SINFONICA NAZIONALE RAI

**LA STAMPA** SPETTACOLI

Torino, 08 giugno 2017

# I gesti parlanti di Vilde Frang nel concerto dedicato a Tate

GIORGIO PESTELLI



La serie primaverile dei concerti Rai, dedicata ai «Giovani talenti del violino», al suo terzo appuntamento doveva avere sul podio Jeffrey Tate, il caro, grande amico della musica scomparso improvvisamente pochi giorni fa; il concerto, diretto dal direttore ungherese Gergely Madaras, è stato quindi dedicato al maestro inglese che, come ha ricordato in apertura Ernesto Schiavi, era legato da molti anni al pubblico torinese, con una serie d'importanti esecuzioni: i suoi Mendelssohn, Bruckner, Wagner, Elgar, Britten, Prokofiev sono vivi nella memoria di tutti. [...]

Così Madaras ha mantenuto in programma la Terza Sinfonia «Scozzese» di Mendelssohn, altro cavallo di battaglia di Tate, in una bella esecuzione, sciolta nelle parti agili e vibrante di sensibilità nelle pagine espressive. Sostituito invece il Concerto per violino di Elgar, che speriamo di ritrovare in altra occasione, con quello di Beethoven: solista la violinista norvegese Vilde Frang, figura primaverile di fascino immediato: suono di qualità finissima, disteso nel canto, ma anche risentito in quei gesti parlanti che costellano l'opera amabilissima; specie nel Larghetto centrale con il dialogo ravvicinato della Frang con l'orchestra a dimensioni da camera. Applausi trionfali, ma nessun bis.